



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



## APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Lunedì 26, ore 21, Briefing pastorale  
Martedì 27, incontro con i genitori dell'Iniziazione cristiana (1° *discepolato*, 2 *tempo*, 3° *tappa* - 4° *elementare*)

Giovedì 29, ore 21, Operatori Caritas - Centro di ascolto  
=> Incontri di catechesi: mettersi in contatto con i/le catechisti/e

### Comunione ai malati e anziani

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, **049 504352** o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. **333 3038427**; Amando Saccoman cell. **3358454701**. **Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia.**

### Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma dati gli impegni pastorali e l'ora più opportuna per le stesse famiglie, per facilitare questo momento di incontro sarebbe opportuno concordare il giorno e l'ora.

### Itinerario in preparazione alla celebrazione del matrimonio

Le coppie interessate sono pregate a mettersi in contatto con la parrocchia. L'itinerario, che non chiede che sia già fissata una data per la celebrazione, avrà inizio

appena ci saranno alcune coppie disposte a condividere l'esperienza.

=> Leggiamo la lettera enciclica di Papa Francesco **Fratelli tutti**. (Si può acquistare il testo nell'angolo delle riviste in chiesa)

«Fratelli tutti», scriveva San Francesco d'Assisi per rivolgersi a tutti i fratelli e le sorelle e proporre loro una forma di vita dal sapore di Vangelo. Tra i suoi consigli voglio evidenziarne uno, nel quale invita a un amore che va al di là delle barriere della geografia e dello spazio. Qui egli dichiara beato colui che ama l'altro «quando fosse lontano da lui, quanto se fosse accanto a lui». Con queste poche e semplici parole ha spiegato l'essenziale di una fraternità aperta, che permette di riconoscere, apprezzare e amare ogni persona al di là della vicinanza fisica, al di là del luogo del mondo dove è nata o dove abita.

*“Voglia il cielo che alla fine non ci siano più “gli altri” ma solo un “noi” (35)“...chiamati a incontrarci in un “noi” che sia più forte della somma di piccole individualità” (78) ... un “noi” contrapposto al mondo intero idealizza l'egoismo e cerca la sola contrapposizione e la mera auto protezione (cf 89)*

# Comunità parrocchiale di **Strada**

foglio settimanale

25 ottobre 2020 n. 43



## XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

«Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”»

### La Parola di Dio di questa Domenica

Es 22,20-26; Sal 17 (18);  
1 Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40



### In ascolto della Parola

Dal Vangelo secondo Matteo (22,34-40)

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

### Meditazione

La domanda che un dottore della Legge, a nome dei farisei, rivolge a Gesù per metterlo ancora una volta alla prova e trovare motivo per accusarlo, è molto seria e importante. L'avergliela rivolta con intenzione

perversa, senza alcuna voglia di cercare la verità, come abbiamo già meditato a proposito del pagare o no il tributo a Cesare (cf Mt 22,15-22), non toglie nulla alla serietà della questione; ne va dell'autentica fedeltà alla Legge del Signore e riguarda pure il dare un senso e un significato alla propria esistenza. L'esperienza personale ci dice quanto sia necessario avere un punto di riferimento sicuro, soprattutto quando siamo chiamati a fare determinate scelte che hanno ricadute tutt'altro che secondarie nella vita nostra e degli altri. Oggi, poi, ne abbiamo particolarmente bisogno dato il contesto socioculturale, “frammentato e fluido”, che non aiuta affatto a prendere decisioni impegnative e coerenti. Non siamo per nulla aiutati a fare nostra una scala di valori quando tutto è relativizzato; tanto più, quando ciò che conta è deciso in maniera individualistica e, non raramente, nella pura ricerca dell'esclusivo tornaconto personale, senza alcun riferimento agli altri e alle conseguenze che la propria condotta di vita

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net

Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

#### Canonica

Strada dei 100 Anni, 1  
Tel e Fax 049.504352

#### Centro parrocchiale

Via Fossolovara  
E-mail noifossolovara@gmail.com

#### Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8  
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

comporta nei loro confronti, fossero anche le persone più vicine, quelle della propria famiglia. Il non dare unità e coerenza alla propria vita, mentre lo esigono l'essere se stessi e l'identità personale, si corre il rischio dello smarrimento e della confusione interiore, ci rende incerti nelle nostre scelte morali ed educative, in particolare, quando ad essere interrogato è il nostro ruolo di educatori. Il comandamento dell'amore rappresenta non solo la riposta che Gesù Cristo dà ai suoi interlocutori, ma la scelta fondamentale capace di rendere ragione della nostra dignità di uomini e donne chiamati a vivere nell'amore. Forse, ci dimentichiamo troppo spesso, che l'amore non è prima di tutto questione di sentimenti ed emozioni ma riguarda il nostro stesso essere. Nell'amore autenticamente vissuto, come scelta di vita, e non semplice sentimento o passione, si decide della propria e altrui vita. E' quanto mai necessario metterci in ascolto della parola, dell'insegnamento evangelico di Cristo. Il suo comandamento è un forte invito a prendere coscienza che la propria vita non può affatto essere pensata e vissuta pienamente al di fuori delle relazioni interpersonali. E' un essere avvertiti che non amare significa venir meno alla propria umanità. Per il credente la relazione fondamentale che dà spessore, autenticità e solidarietà a tutte le altre è la relazione con Dio. Alla luce del vangelo di Cristo, è la relazione filiale con Dio che è nostro Padre. Rispondere al suo invito ad amarlo è riconoscere che è lui ad amarci per primo; è, di fatto, entrare in una relazione d'amore che non distoglie dalle altre relazioni d'amore ma ne costituisce piuttosto garanzia e misura di autenticità. L'esperienza personale, e non solo, ci ricorda che, forse, niente più dell'amore, ha biso-

gno di essere liberato dall'equivoco. Come non riconoscere che nell'altro o nell'altra che diciamo di amare, in realtà, non è raro cercare solo se stessi, dimenticando che l'amore autentico si alimenta grazie alla reciprocità del dono di sé? Nell' "Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente", il nostro amore è provocato a una continua conversione, a ricercarne la verità. Ma anche la nostra relazione di fede, le nostre preghiere o pratiche religiose, la stessa partecipazione all'eucaristia domenicale, hanno bisogno di essere autenticate dall'amore. Così, nell' "Amerai il tuo prossimo come te stesso" la nostra religiosità è sottratta al sentimentalismo religioso, all'abitudine e, soprattutto, al rischio di una formalità esteriore e ipocrita. Dunque, non possiamo e non potremo dire di amare Dio se non amiamo il nostro prossimo (cf 1Gv 4,20). Il modello insuperabile del duplice comandamento dell'amore è Cristo. Per lui, in tutta la sua esistenza tra noi e nell'evento culminante della passione morte e risurrezione, l'amore per il Padre e per noi è una sola cosa. Riandando, nel vangelo secondo Matteo, al discorso sul monte, non sta forse in questa inseparabilità dell'amore di Dio e del prossimo quella "giustizia", superiore a quella degli scribi e dei farisei, che Cristo indicava ai suoi discepoli e a tutti noi per "entrare nel regno dei cieli" (cf Mt 5,20)?

Il "sogno" di Papa Francesco, nell'enciclica *Fratelli tutti*, di una fraternità universale, di diventare tutti un "noi" che non annulla ma valorizza ogni io nella sua costitutiva relazione con l'altro, non ha forse il suo radicamento nell'amore di Dio e del prossimo? (dg)

## CALENDARIO LITURGICO

### Sabato 24 ottobre

*Ef 4,7-16; Sal 121 (122); Lc 13,1-9*

ore 7.30: Lodi Mattutine

### XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

*Es 22,20-26; Sal 17 (18);*

*1 Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40*

ore 19.00: Messa domenicale (Gianna Risato)

### Domenica 25 ottobre

#### XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

*Es 22,20-26; Sal 17 (18);*

*1 Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40*

ore 8.00: S. Messa (Conardi Giuseppina)

ore 10.30: S. Messa (Xodo Gastone; Celin Mario; Lucia Venturini)

ore 18.30: S. Messa per la comunità

### Lunedì 26 ottobre

*XXX settimana del Tempo Ordinario*

*Ef 4,32-5,8; Sal 1; Lc 13,10-17*

ore 7.30: Lodi Mattutine

Ore 15,30: Celebrazione eucaristia nelle esequie di *Beltrami Camilla*

ore 18.30: S. Messa

### Martedì 27 ottobre

*Ef 5,21-33; Sal 127 (128); Lc 13,18-21*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa (7mo di Alessandro Rampazzo)

### Mercoledì 28 ottobre

*Santi Simone e Giuda, apostoli*

*Ef 2,19-22; Sal 18 (19); Lc 69,12-19*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa

### Giovedì 29 ottobre

*Ef 6,10-20; Sal 143 (144); Lc 13,31-35*

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa del cimitero

### Venerdì 30 ottobre

*Fil 1,1-11; Sal 110 (111); Lc 14,1-6*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa

### Sabato 31 ottobre

*Fil 1,18b-26; Sal 41 (42); Lc 14,1.7-11*

ore 7.30: Lodi Mattutine

### SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

*Ap 7,2-4.9-14; Sal 23 (24);*

*1 Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a*

ore 18.30: Messa domenicale (Nicola Pacagnella)

### Domenica 1 novembre

#### SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

*Ap 7,2-4.9-14; Sal 23 (24);*

*1 Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a*

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa

ore 15.30: Liturgia della Parola e Preghiera di intercessione per tutti i defunti presso la Chiesa in Cimitero

ore 18.30: S. Messa (Baldan Mario, Luigi, Pasquale e genitori Baldan)

### Ricordiamo

Il fratello **Alessandro Rampazzo** al quale, nei giorni scorsi, abbiamo dato l'ultimo saluto, celebrando l'eucaristia.

### Ottobre mese missionario

#### Tessitori di fraternità

In vicariato: Rosario missionario mercoledì 28 alle ore 20.45 nella Chiesa di Galta.

### Indulgenza plenaria in occasione della Commemorazione dei Defunti

Dal mezzogiorno dell'1 a tutto il 2 novembre: nella comunione di grazia, celebrata nei sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia, si può lucrare l'Indulgenza Plenaria per tutti i defunti, recitando il Padre nostro, il Credo, una preghiera secondo le intenzioni del Papa e visitando la chiesa e il cimitero dall'1 all'8 novembre.